

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

**SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI DI NAPOLI**

FONDAZIONE MONDRAGONE
PROGETTO PER LA RIMODULAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DEL MUSEO DEL TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO
"ELENA ALDOBRANDINI"

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**RELAZIONE
INTEGRAZIONE**

DATA

MARZO 2017

AGGIORNATO AL:

MAggio 2017

ELABORATO N°

RICHIEDENTE:

FONDAZIONE MONDRAGONE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AVV. MARIA D'ELIA

IL PROGETTISTA:

ARCH. MASSIMO SCATOLA

ING. SANTO RESTINO

ING. EMILIA SCHIFANO

ING. FABIO SIESTO

FONDAZIONE MONDRAGONE
PROGETTO PER LA RIMODULAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL
MUSEO DEL TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO
"ELENA ALDOBRANDINI"

Facendo seguito a quanto previsto nella Vs. NOTA – Prot. N°4473 del 27/04/2017 – si è proceduto alla elaborazione di alcune modifiche ed integrazioni del progetto già presentato ed autorizzato.

Le integrazioni richieste e alcune modifiche sono state riportate nell'allegata Tav. N°5 ed in particolare:

- A) Il grafico esecutivo della rampa per disabili presente nella sala N°2 dell'area museale del primo piano, così come l'abaco delle vetrine espositive e delle pedane in legno previste sia al primo che al secondo piano (area museale).
- B) La risistemazione al piano terra di alcune delle vetrine attualmente ubicate nelle sale del museo al primo piano.
- C) Nuova e diversa sistemazione della sala espositiva N°1 al 1° piano (come riportato nel grafico allegato – Tav. N°5). Tale nuova sistemazione è maturata come scelta progettuale al fine di ottimizzare lo spazio della sala espositiva di più ampie dimensioni presente al primo piano.

Per quanto riguarda gli impianti, di climatizzazione ed elettrico, oltre ad allegare le relative tavole già predisposte per l'approvazione del presente progetto, si precisa che:

- D) Per quanto riguarda i previsti interventi di adeguamento degli Impianti meccanici di climatizzazione a servizio dell'edificio, essi si sono resi necessari al fine di adeguare le condizioni microclimatiche interne alla normativa vigente nel rispetto delle caratteristiche e della destinazione del monumentale edificio.

L'intervento, oltre a garantire il contenimento dell'inquinamento ambientale e dei consumi energetici, si configurerà anche quale riqualificazione energetica degli impianti. Tale intervento riguarderà l'area museale al primo e secondo piano.

Le opere previste garantiranno la piena adattabilità dell'impianto ai nuovi layout espositivi, tenendo conto dei criteri funzionali che caratterizzano la tipologia dei sistemi di climatizzazione alla specifica destinazione d'uso. In ogni locale infatti, verrà garantito il mantenimento del microclima in funzione della stagione di funzionamento. Rispetto allo stato attuale, l'intervento previsto permetterà di ottenere i seguenti vantaggi:

- a. fornire, per gli ambienti espositivi, oltre al servizio di climatizzazione anche quello di ventilazione mediante l'immissione integrata di aria esterna;
- b. controllare la temperatura in ogni ambiente in maniera automatica e/o manuale;
- c. aumentare la prestazione energetica media del sistema impiantistico;
- d. garantire il servizio continuo di climatizzazione al piano primo e secondo con un'unica centrale di produzione fluidi in copertura;
- e. sostituire i componenti di impianto ammalorati (in quanto non saranno sostituite le unità interne – termoconvettori – attualmente presenti) con altrettanti di elevata prestazione energetica;

L'intero intervento impiantistico progettato garantirà l'assoluta immodificabilità dell'edificio (nessun nuovo elemento sarà installato rispetto a quelli esistenti). I nuovi componenti, specialmente quelli da ubicare sulla copertura (in sostituzione di quelli esistenti) presenteranno dimensioni ridotte rispetto a quelle attuali e minor impatto acustico rispetto all'ambiente circostante.

- E) Per quanto attiene l'impianto elettrico, il progetto prevede il recupero funzionale e la ricostruzione documentale ai sensi del D.M. 37/08, per tutti gli impianti elettrici o parte di essi che risultino, durante l'esecuzione dei lavori, a norma ed in buono stato. Infatti l'edificio alla fine degli anni novanta, è stato oggetto di una ristrutturazione generale, sia edile che strutturale ed impiantistica. In particolare furono realizzati ex novo, tutti gli impianti elettrici e di illuminazione, con nuovi quadri generali e secondari di distribuzione.

Il progetto è relativo all'adeguamento funzionale e normativo degli impianti elettrici, in relazione alle nuove configurazioni e riqualificazioni delle sale espositive, non essendo idonea l'attuale illuminazione degli ambienti e delle vetrine espositive.

Pertanto, oltre all'osservanza degli obblighi di legge, compreso il contenimento dei consumi energetici, il progetto ha lo scopo di rendere ottimale l'utilizzazione delle apparecchiature e delle utenze installate, in maniera da garantire lo svolgimento delle attività richieste. L'ubicazione dei punti di utilizzazione (punti di comando, prese di energia e controllo accessi) e dei punti di illuminazione (plafoniere e corpi illuminanti), sono una naturale conseguenza dell'utilizzo e delle esigenze delle maestranze operanti in detta struttura.

In fede
Arch. Massimo Scatola